

SERIE A DI BASKET / IL MERCATO

Domenica notte la Dinamo ha chiuso l'accordo col pivot americano Hunter

Othello sotto canestro

È il lungo che Sacchetti aveva chiesto dall'inizio

di Roberto Sanna

SASSARI. Alla fine si è trovato un compromesso: Othello Hunter ha firmato per la Dinamo, che a sua volta ha inserito nel contratto una clausola che entro il 18 agosto permette al giocatore di uscire dall'accordo in caso arrivi una chiamata dall'Nba. La cosiddetta "Nba escape" è stata

il grimaldello che ha riavvicinato le parti e dato al coach Meo Sacchetti il pivot che voleva, anche se dovrà tenere incrociate le dita ancora una settimana. Non arriverà di sicuro invece Will Solomon: il playmaker americano ha firmato per l'Hapoel Tel Aviv.



Hunter con la maglia del college di Ohio State

Concessa una clausola per andare nell'Nba entro il 18 agosto

L'accordo tra Dinamo e Hunter è stato raggiunto domenica notte, al termine di una trattativa complessa. Hunter aveva fatto faville nella Summer League di Las Vegas e Meo Sacchetti gli aveva immediatamente messo gli occhi addosso, però il giocatore, considerato un prospetto molto interessante, aveva in mente soprattutto l'Nba. Così all'ultimo momento aveva posto un termine per la risposta considerato troppo lontano nel tempo dal general manager sassarese Pinuccio Mele, il quale aveva cominciato a guardarsi attorno ed era andato molto vicino alla firma col senegalese Pape Sow.

All'inizio della scorsa settimana sembrava fatta con Sow, invece la pista Hunter è tornata d'attualità e si è trovata una soluzione che ha messo d'accordo tutti. Ed è

un altro acquisto di grande livello. Non un pivot puro ma comunque in possesso di ottimi movimenti sotto canestro, veloce e atletico, forte fisicamente, Othello Hunter (2,03 per 102 kg) a 24 anni è un giocatore in costante crescita e con esperienze importanti alle spalle nonostante la giovane età. Originario del North Carolina (è nato a Winston-Salem, la città dove ha sede la Camel), nel 2007 ha disputato la finale Ncaa con Ohio State e nel 2009 era nel roster degli Atlanta Hawks sconfitti dai Cleveland Cavaliers di LeBron James nella semifinale della Eastern Conference. Ha giocato anche nella D-League (la lega di sviluppo direttamente collegata all'Nba) e ha chiuso la scorsa stagione in Grecia all'Ilysiakos Atene, tenendo una media di 10,6 punti e 8 rimbalzi col 62,5% nel tiro da due punti.

Solo una telefonata dall'Nba potrebbe allontanare definitivamente Hunter da Sassari e Pinuccio Mele pre-

terisce non pensarci per concentrarsi sul playmaker. Un obiettivo che sembra preoccupare di meno, nonostante la beffa incassata da Solomon: anche lui, la scorsa settimana, su tutti i siti europei di basket era dato per sicuro

alla Dinamo ma l'Hapoel Tel Aviv ha rilanciato ancora più alto e la Dinamo è uscita dal gioco. Entro Ferragosto l'ultimo giocatore che ancora manca alla Dinamo dovrebbe comunque firmare e il 26 agosto, giorno del radu-

no, la squadra dovrebbe presentarsi al completo.

Possibilmente anche con lo sponsor, l'altra casella rimasta vuota nella sede di viale Porto Torres. E che la dirigenza spera di mettere a posto in tempi brevi.

